

Versione 25.0 - Note di rilascio

Indice generale

Modalità di aggiornamento	3
Novità e miglioramenti della versione 25.0	3
IDE - Nuova grafica	3
Visualizzazioni ad albero (IdfTree)	4
Pacchetto OpenID Connect	4
Pannelli e griglie	5
Navigazione via tastiera	5
Combo box su dispositivi mobile	5
Altre correzioni	5
Datamap	5
Metodo matchesFilters	5
Evento onNextPage	5
Database	5
Impostazione stringa di connessione nel server di produzione	5
Importazione dello schema	6
Trattamento valori nulli (comportamento modificato)	6
Cloud Connector	7
Timeout dei comandi	7
Miglioramento messaggio di errore	7
Videate	7
Elementi con requirements e onLoad	7
File System	7
Proxy HTTP	7
Aggiornamento componenti di sistema	8
Node.js (aggiornamento importante)	8
HTTP	9
Mailer	9
Moduli node.js	9
Correzioni della versione 25.0	9
Datamap	9
Union	9
Gestione dati raggruppati	9
AfterUpdatingView senza riga	9
Query parametriche e parametri null	9
Document Orientation	10

Chiamate rfc	10
Chiamata a notifyDocUpdate	10
Sincronizzazione	10
Tabelle su database diversi	10
Timeout di connessione	10
IDE	10
Iframe in anteprima	10
Risorse di tipo plugin	10
Database	11
Transazioni su database locale	11
Cloud Connector	11
Aggiornamento remoto	11
WebAPI	11
Chiamata a metodi senza parametri attuali	11
IDFPanel	11
Elementi visuali	12
Elemento BSInput	12
Ionic	12
Elemento Calendar6	12
Elemento ChartJS	12
Note di rilascio di versioni precedenti	13

Versione 25.0 - Note di rilascio

Modalità di aggiornamento

La versione 25 include importanti aggiornamenti relativi al sistema operativo dei server, all'immagine Docker e al server applicativo (Node.js). Prima di procedere con l'installazione della versione 25 di Instant Developer, è necessario completare l'aggiornamento dei server, come descritto in [questa sezione](#).

Si segnala che l'aggiornamento dei server è irreversibile. Pertanto, anche se si decidesse di installare una versione precedente, essa verrà comunque applicata sui server già aggiornati.

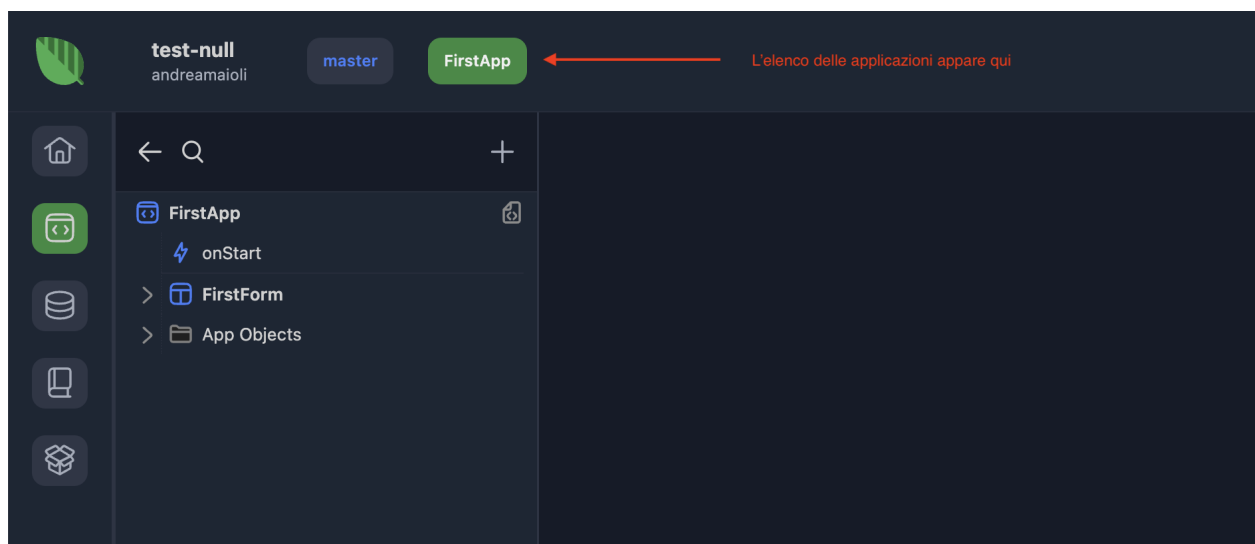
Per garantire una transizione senza problemi, si raccomanda di eseguire prima l'aggiornamento sui server IDE, testare accuratamente le applicazioni e, solo successivamente, procedere con l'aggiornamento dei server di produzione.

Novità e miglioramenti della versione 25.0

IDE - Nuova grafica

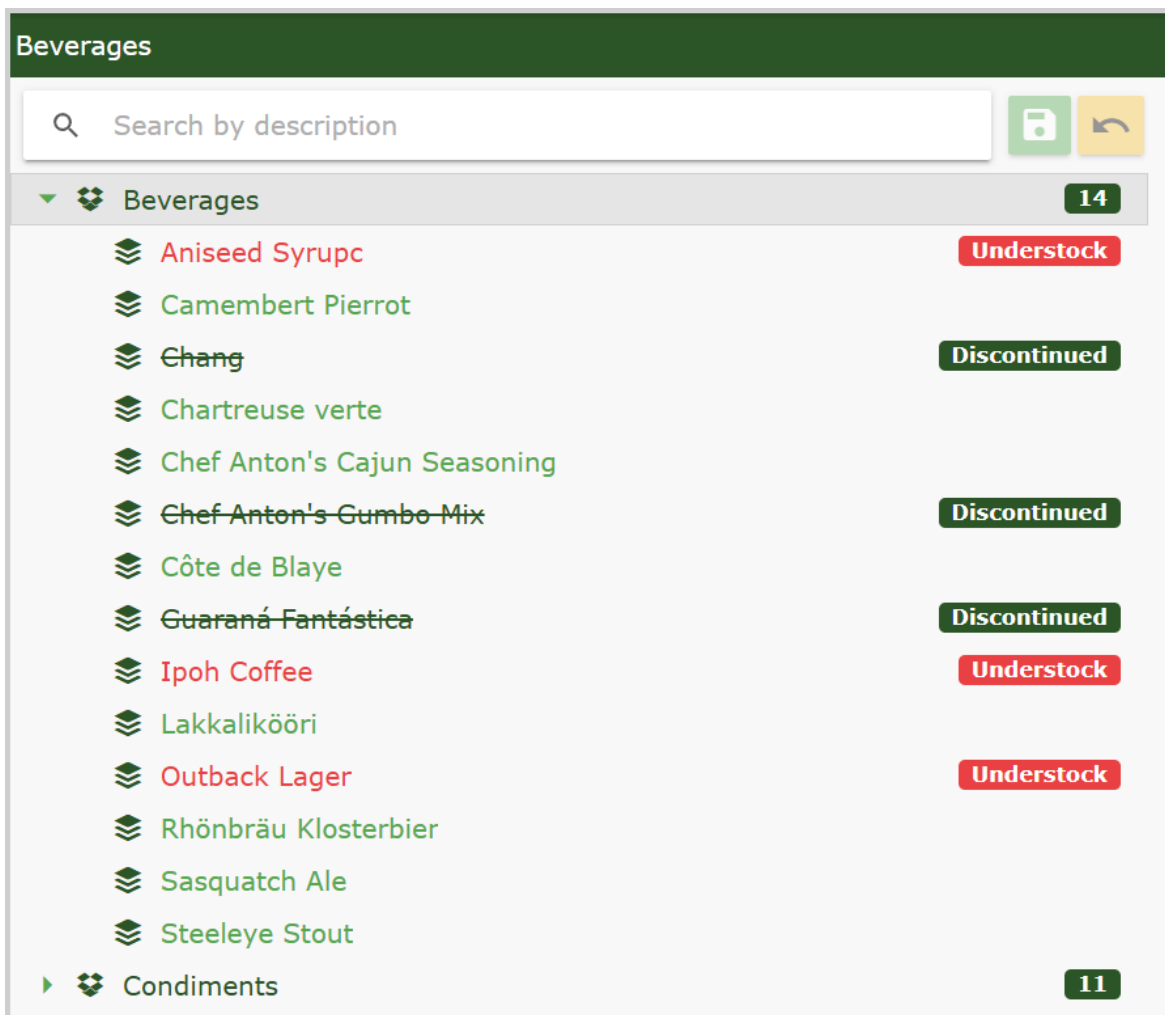
Dalla versione 25.0, la nuova grafica dell'IDE è attiva per default. È ancora possibile tornare alla grafica precedente dalla videata delle impostazioni, ma non è consigliato in quanto non viene più testata.

Vi ricordiamo che con il nuovo tema grafico, l'elenco delle applicazioni è stato spostato dalla barra laterale di sinistra all'intestazione della pagina, come si vede nell'immagine seguente.



Visualizzazioni ad albero (IdfTree)

È stato aggiunto un nuovo widget alla libreria *FluidUI* per creare visualizzazioni ad albero. Si consiglia di leggere la guida [Pannelli griglie e alberi](#) per una spiegazione completa di come utilizzare questo componente.



Pacchetto OpenID Connect

È disponibile il nuovo pacchetto *OpenIDConnect* che permette di implementare un flusso di autenticazione utente basato su OAuth 2.0. Richiede un identity provider (idP) compatibile con OpenID Connect, come ad esempio Auth0, Keycloak (open source, on-premise), Google / Microsoft Azure AD, Okta, Amazon Cognito, eccetera. Può essere utilizzato sia per le applicazioni web che per quelle mobile. Per vedere un esempio di utilizzo, è possibile aprire il progetto di esempio [Plugin Design Pattern](#) e utilizzare la voce di menu *OpenID Connect*.

La documentazione relativa si trova nel manuale [Launcher: funzioni native e pubblicazione negli store](#).

Pannelli e griglie

Navigazione via tastiera

- Ora è possibile utilizzare la tastiera anche per scorrere e attivare i check-box per la multi-selezione delle righe.
- Ora è possibile selezionare il valore di una combo-box dall'elenco a discesa anche usando il tasto TAB e non solo il tasto INVIO.

Combo box su dispositivi mobile

La lista di una combobox visualizzata su un dispositivo mobile ora si apre al centro (tablet) o a tutto schermo (smartphone) a seconda del tipo di dispositivo.

Altre correzioni

Tutte le correzioni, i miglioramenti e le ottimizzazioni apportate per l'ambiente Fluid di Instant Developer Foundation sono presenti anche in questa versione.

Si ricorda che è necessario aggiornare il pacchetto *FluidUI* presente nei propri progetti per poter ricevere la nuova versione della libreria pannelli.

Datamap

Metodo matchesFilters

È stato aggiunto un nuovo metodo all'oggetto DataMap che verifica se un determinato oggetto, record o documento soddisfa i criteri di filtro impostati nella datamap stessa. Può essere utile, ad esempio, nella gestione dell'evento *onDocUpdate* per decidere se aggiungere un nuovo documento alla datamap o meno.

Evento onNextPage

L'evento *onNextPage* è stato reso asincrono, quindi la datamap aspetta che l'elaborazione venga terminata anche in caso di chiamate asincrone.

Database

Impostazione stringa di connessione nel server di produzione

È ora possibile impostare una stringa di connessione al database specifica per ogni installazione della stessa app.

In alcuni casi, infatti, si ha l'esigenza di fare in modo che diverse installazioni della stessa app su uno stesso server possano usare istanze diverse dello stesso database, ad esempio se si vuole installare sia l'ambiente di test che quello di produzione sullo stesso server mantenendo separata la gestione dei dati.

Esempio di utilizzo

Immaginiamo la situazione in cui abbiamo un progetto in cui sono presenti un'applicazione *MyApp* e un database *MyDB*.

Si vuole fare in modo di installare l'app con nome *MyApp-test* in modo che utilizzi il database *MyDB-test*. Inoltre, sullo stesso server si vuole avere un'altra installazione della stessa applicazione denominata *MyApp-prod* che usi il database *MyDB-prod*.

Per ottenere questo risultato dovremo aggiungere un parametro di runtime all'installazione *MyApp-test* con nome *MyDB_connectionString* e con valore *MyDB-test*. Allo stesso modo tra i parametri di runtime dell'installazione *MyApp-prod* si dovrà aggiungere il parametro *MyDB_connectionString* usando come valore *MyDB-prod*.

I passaggi con cui si ottengono queste associazioni sono i seguenti:

- 1) Si installa l'applicazione sul server con un determinato nome (nell'esempio *MyApp-test*) specificando di non aggiornare lo schema del database durante l'installazione:
- 2) Si aggiunge il parametro di runtime all'installazione con nome *MyDB_connectionString* e valore *MyDB-test*.
- 3) Si installa nuovamente l'applicazione e questa volta si chiede l'aggiornamento del database. In questo modo verrà creato e aggiornato il database *MyDB-test*.

Infine, occorre tenere presente che è possibile specificare la connessione al database anche con una stringa in formato JSON contenente tutte o parte delle opzioni relative alla *connectionString* del tipo di database utilizzato. Ad esempio, se il database è di tipo PostgreSQL è possibile impostare come valore del parametro una stringa di questo tipo: `{"host": "{hostname}", "database": "{databaseName}", "user": "{username}", "password": "{password}", "connectionTimeoutMillis": 30000, "max": 100}`.

Importazione dello schema

Dalla versione 25, durante l'operazione di importazione dello schema vengono importati anche gli indici delle tabelle.

Trattamento valori nulli (comportamento modificato)

Per il database PostgreSQL è stato uniformato il modo con cui vengono ordinati i valori nulli durante l'esecuzione delle query: ora i valori nulli vengono sempre prima degli altri valori quando ordinati in modo ascendente. In questo modo le applicazioni web e mobile offline, che utilizzano SQLite, ordinano i valori nulli nello stesso modo.

Cloud Connector

Timeout dei comandi

I comandi verso i Cloud Connector ora hanno un timeout di 30 secondi. Nelle versioni precedenti, se il Cloud Connector non rispondeva, il comando rimaneva pendente per sempre. È possibile cambiare questo timeout impostando la proprietà `App.Utils.ccCommandTimeout = <timeout in milliseconds>`. Si noti che questa proprietà è statica, quindi non può essere impostata sessione per sessione, ma solo a livello dell'intera applicazione.

Miglioramento messaggio di errore

Se si ometteva il nome del database nella `connectionString` di un database di tipo MySQL, importando la struttura si otteneva l'errore *"Impossibile importare lo schema del datamodel: TypeError: cannot read properties of null (reading length)"*. Ora viene segnalato l'errore: *"The database name was not specified in the connection string of 'nome db'"*. Questo miglioramento è relativo alla richiesta di assistenza 002416-2024.

Videate

Elementi con requirements e onLoad

Nelle versioni precedenti non era possibile invocare metodi di elementi grafici che richiedessero il caricamento di file JavaScript aggiuntivi lato client nell'evento `onLoad` della videata, ma era necessario inserire prima un `app.sleep` per dare tempo al client di caricare completamente gli elementi.

Dalla versione 25 è possibile invocare i metodi degli elementi senza più preoccuparsi dei requirement non ancora caricati.

File System

Proxy HTTP

È ora possibile configurare il proxy da usare in caso di chiamate http. Per farlo basta impostare la proprietà `app.fs.proxy`. Il valore impostato deve essere un oggetto di questo tipo:

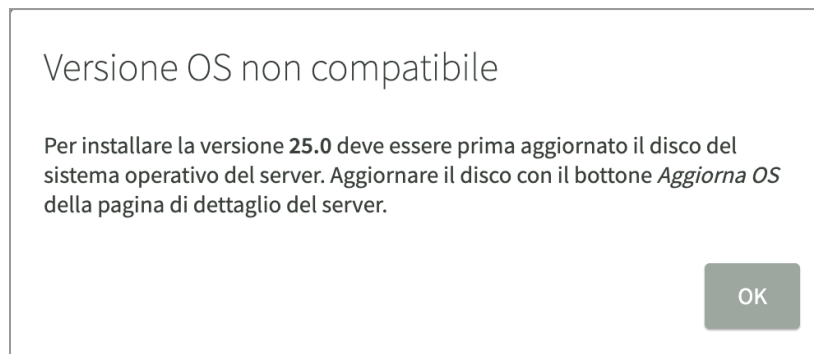
```
{
  protocol: "http",
  host: "127.0.0.1",
  port: 8888,
  auth: {
    username: 'mikeymike',
    password: 'rapunz31'
  }
}
```

Aggiornamento componenti di sistema

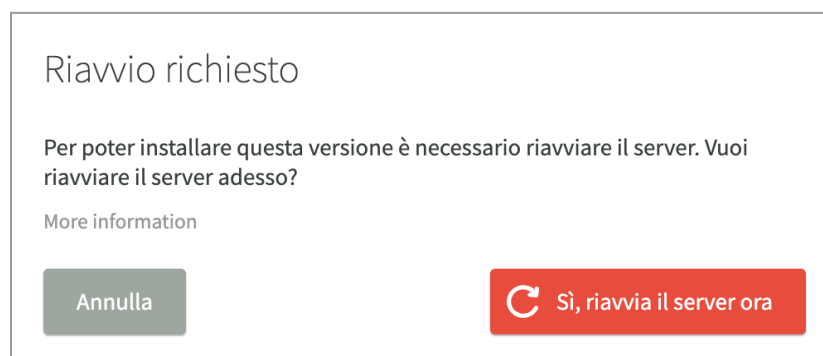
Node.js (aggiornamento importante)

La versione Node.js utilizzata è ora la versione 22, mentre nella release precedente era la 18. Questo cambiamento si è reso necessario in quanto la versione 18 uscirà a breve dal supporto e non saranno più disponibili gli aggiornamenti di sicurezza.

Questo passaggio richiede anche l'allineamento con le ultime versioni dei sistemi operativi di Google Cloud Platform, quindi potrà essere necessario aggiornare anche i dischi del sistema operativo dei server. Al momento dell'aggiornamento si potrebbe quindi ricevere un avviso circa la necessità di aggiornare il disco del sistema operativo prima di aggiornare alla release 25.0.



La procedura è automatica ma il server deve essere fermato, riconfigurato e riavviato. L'operazione può richiedere qualche minuto ed è pianificabile. Quando la versione OS è compatibile è possibile procedere all'aggiornamento alla release 25.0. Come di consueto, l'aggiornamento al nuovo node.js richiede un nuovo riavvio del server. L'operazione può durare qualche minuto.



HTTP

Il modulo utilizzato per effettuare chiamate http/https è ora *axios*, mentre in precedenza veniva utilizzato *request*, ora deprecato.

Mailer

Il modulo *sendgrid* usato per inviare le mail è ora deprecato ed è stato sostituito con *@sendgrid/mail*.

Moduli node.js

Sono stati aggiornati all'ultima versione disponibile i moduli node.js sia dell'ambiente IDE che di quello di produzione.

Correzioni della versione 25.0

Datamap

Union

I filtri non venivano applicati correttamente alla query della datamap in presenza di *UNION*. Malfunzionamento relativo al ticket 000346-2025.

Gestione dati raggruppati

Se la datamap veniva raggruppata per una proprietà calcolata e valorizzata nell'evento *afterLoad*, i raggruppamenti non funzionavano correttamente. Correzione relativa al ticket 001674-2024.

AfterUpdatingView senza riga

Se la query della datamap non caricava nessuna riga o documento, l'evento *afterUpdatingView* non veniva notificato.

Query parametriche e parametri null

L'esecuzione di una query parametrica su un database collegato via Cloud Connector in cui uno dei parametri era *null* causava un errore.

Document Orientation

Chiamate rfc

Se si chiamava il metodo *rfc* con un parametro in più rispetto a quelli che aveva il metodo, si otteneva l'errore *"_resumer is not a function"* e il comando non terminava. Ora viene gestito meglio il caso e il parametro in più viene ignorato. Correzione relativa alla richiesta di assistenza: 000139-2025.

Chiamata a notifyDocUpdate

Chiamando il metodo *notifyDocUpdate* su un'istanza di documento, tale istanza risultava modificata dalla chiamata. Ora l'istanza di documento rimane inalterata.

Sincronizzazione

Tabelle su database diversi

Se si tentava la sincronizzazione completa di un documento basato su una tabella contenuta in un database differente dal datastore della sincronizzazione, si otteneva un errore in quanto il sistema di sincronizzazione, prima della sincronizzazione completa, tentava di svuotare la tabella come se fosse contenuta nel datastore della sincronizzazione. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000116-2025.

Timeout di connessione

Se in fase di connessione di un device al server nel cloud avveniva un timeout prima che esso avesse finito di calcolare l'hash del database locale, avveniva l'errore *"TypeError: Cannot read properties of undefined (reading 'push')"*. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 002415-2024.

IDE

Iframe in anteprima

Avviando un'app in anteprima nell'IDE, se essa conteneva un *iframe* la cui *src* conteneva uno spazio, il contenuto dell'*iframe* mostrava l'errore *"Can't get file info (file is missing?)"*. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 001982-2024.

Risorse di tipo plugin

Aggiungendo una risorsa di tipo plugin all'interno di una libreria, a tutte le proprietà di tipo *ApplicationLibrary.Element* presenti nel progetto venivano erroneamente aggiunte due nuove proprietà *tooltip* e *style*. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000267-2025.

Database

Transazioni su database locale

Nelle applicazioni offline eseguite in un dispositivo, se si aprivano contemporaneamente due transazioni da due istanze differenti della classe *database*, l'esecuzione del comando *beginTransaction* sulla seconda istanza causava errore di *"deadlock timeout"*. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000099-2025.

Cloud Connector

Aggiornamento remoto

Il metodo *App.changeCloudConnectorSourceCode* generava l'errore: *"Cannot read properties of undefined (reading 'bufferToStream')"*. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 002481-2024.

WebAPI

Chiamata a metodi senza parametri attuali

Se si invocava un metodo di una classe ottenuta importando una WebAPI e si ometteva l'ultimo parametro, la chiamata non terminava. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000261-2025.

IDFPanel

Per il widget *IDFPanel* sono state apportate le seguenti correzioni:

- Andando sull'ultimo record di un pannello nel layout Dettaglio e cliccando su *Next* nella toolbar, il pannello passava al penultimo record. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000187-2025.
- I campi di pannello con *controlType "check"* che avevano come sorgente dati un campo di una tabella del database di tipo *boolean*, non visualizzavano il valore *true*. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000457-2025.
- Se si caricava due volte lo stesso file usando un campo di pannello di tipo *Multiupload*, la seconda volta il file non veniva caricato. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000339-2025.
- In un browser di tipo Firefox i campi di pannello associati a campi del database di tipo *float* o *decimal* non mostravano correttamente il valore. In particolare venivano gestiti erroneamente i separatori dei decimali e delle migliaia nel caso di rappresentazione numerica nel formato italiano, cioè con il carattere "." come separatore delle migliaia e con il carattere "," come separatore dei decimali. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000296-2025.

- Facendo un refresh del browser, in alcuni casi i pannelli potevano svuotarsi.
- Se in un pannello basato su documenti non derivanti da database si eliminava un record, il pannello rimaneva in stato modificato.

Elementi visuali

Elemento BSInput

- Se si impostava l'elemento *BSInput* per mostrare dei dati *DateTime*, la prima selezione dal calendario non veniva acquisita. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 000270-2025.
- L'elemento *BSInput* di tipo data non selezionava correttamente il giorno odierno in alcuni casi. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 002242-2024.

Ionic

- Se si assegnava la proprietà *height* a una videata modale e questa veniva aperta su tablet la videata non veniva visualizzata. Correzione relativa ai ticket 000278-2025.
- Se in un campo di input si attivava il tastierino numerico, il valore scritto dall'utente non veniva inviato al server a meno di non aver implementato l'evento *onChange*. Ora il valore viene sempre mandato alla chiusura del tastierino. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 001956-2024.
- Quando una videata Ionic veniva mostrata su iPhone, se la videata aveva molti campi di input essa non riusciva a posizionare correttamente il campo su cui era stata aperta la tastiera. In particolare questo non succedeva se nella pagina non era presente un elemento di tipo *IonFooter*. Correzione relativa alle richieste di assistenza 000120-2025 e 000180-2025.

Elemento Calendar6

Nelle versioni precedenti, il calendario caricava il css di bootstrap 5 anche se non veniva usato tale tema. Ora il css viene caricato a run-time solo quando viene assegnato tale tema al calendario. Miglioramento relativo alla richiesta di assistenza 000260-2025.

Elemento ChartJS

Se le *options* passate al grafico contenevano l'opzione *datasets*, e dopo aver mostrato il grafico a video si aggiornavano i dati nella datamap, il grafico non veniva aggiornato. Correzione relativa alla richiesta di assistenza 001763-2024.

Note di rilascio di versioni precedenti

Di seguito la lista delle note di rilascio delle ultime tre versioni di Instant Developer Cloud.

VERSIONE 24.5	VERSIONE 24.0	VERSIONE 23.0
[15/10/24] Versione 24.5 [04/11/24] Versione 24.5.1 [12/11/24] Versione 24.5.2 [02/12/24] Versione 24.5.3	[11/03/24] Versione 24.0 [10/05/24] Versione 24.0.1 [10/07/24] Versione 24.0.2	[20/10/23] Versione 23.0 [07/11/23] Versione 23.0.1 [12/11/23] Versione 23.0.2 [19/02/24] Versione 23.0.3